
Verso una psicologia in dialogo

Autore: Pietro Andrea Cavalieri

Fonte: Nuova Umanità

Da più parti si avverte l'esigenza di una psicologia che sia sormonta da una visione dell'uomo aperta al mistero e alla trascendenza, che non si limiti a osservare e valutare la vita del credente come un qualsiasi oggetto di conoscenza, ma sia capace di esporsi ad un dialogo autentico con essa. È delinearsi di una tale psicologia appare evidente nelle parole espresse da Chiara Lubich in occasione della sua laurea.

honori laurea in Psicologia. Dalla scelta di tale emergenza per lo psicologo elementari di rilevare l'inesistenza la possibilità di un rinnovato dialogo tra psicologia e pensiero creativo, una originale (rispostazione del rapporto individualizzazione-appartenenza (o altro, individuali-sociali) l'interpenetrazione reciproca delle reciproci come dimensione ulteriore della relazionale). È disporre di una luce nuova sul significato della differenza e della individualità umana. Dopo aver ribadito la necessità di un confronto aperto e accogliente tra sapere psicologico e sapere della fede, l'articolo propone una sintesi del dibattito che si è sviluppato in psicologia intorno al rapporto esistente tra individualità e società, tra lavoro di individualizzazione e bisogno di appartenenza. Gli studi di un tale dibattito vengono poi posti in connessione con la riflessione teologica sancita dal concilio dell'Unità di Chiara Lubich. La psicologia, la differenza e la possibilità di dialogo con essa e la loro relazione con il lavoro che affiora nei documenti ecclesiali (il conflitto, la reciproca, il dialogo) della comunità psicologica antropologica. È un approfondimento degli accenti di questi dialoghi, un significativo momento di proporzioni sul piano

epistemologico.

Articolo completo disponibile in Pdf